



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TAIS03900V

PERRONE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'estrazione socio- economica degli studenti dell'istituto tecnico è medio-alta Pur prevalendo la presenza di studenti con valutazione finale nella scuola secondaria di 1° sufficiente, risulta al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale la presenza di studenti con valutazione buono e ottimo. Nell'istituto professionale la presenza di studenti con valutazione discreta è al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. Apprezzabile anche la presenza di studenti con valutazione buona e ottima. In entrambi gli indirizzi la % di studenti stranieri è in linea con i dati regionali e maggiore rispetto alle presenze provinciali. (Fonte: QS)</p>	<p>L'estrazione socio economica degli studenti dell'istituto professionale è medio- basso e la provenienza da famiglie svantaggiate incide sulla realizzazione delle attività scolastiche non disponendo questi, in molti casi, dei minimi strumenti didattici.(Font. rilevazione dati interni) Si registra un numero rilevante di studenti che necessitano di sistematici interventi socio assistenziali (fonte: n. di segnalazione ai servizi sociali) e segnalazioni da parte dei docenti di studenti che manifestano situazioni di disagio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da una discreta attività agro-alimentare, da un turismo estivo attinente al patrimonio naturalistico, composto dal Parco delle Gravine,dalle masserie antiche, dalle chiese rupestri e dalla marina ricca di pinete e di vasto arenile, nonchè dalla presenza di numerosi villaggi turistici. Nel comune sono presenti n. 1 IISS (liceo-classico - linguistico / istituto professionale per l'industria e l'artigianato/ istituto tecnico-industriale) e n. 1 IISS (istituto professionale enogastronomico e istituto tecnico per il turismo) - n.1 cinema-teatri adibito a proiezioni filmiche e rappresentazioni teatrali; - n.1 Auditorium comunale; n. 1 arena comunale - n.1 biblioteca comunale - Gruppi teatrali (professionali e amatoriali); - Associazioni di volontariato e sportive (ANT,AIL, Pro loco,Club runner) - Associazioni culturali: "Rodolfo Valentino" (Fonte PTOF)</p>	<p>Nell'ultimo decennio si è registrato un aumento di trasferimenti al nord di interi nuclei familiari per mancanza di lavoro e per carenza di servizi socio-assistenziali (fonti: anagrafe comune di Castellaneta). Tale situazione risulta essere di segno contrario rispetto al fenomeno verificatosi verso la fine degli anni novanta. Gran parte della popolazione studentesca proviene da un contesto sociale sostanzialmente agricolo, caratterizzato da scarsa motivazione allo studio e da immobilismo sociale. La caratteristica economica peculiare degli anni scorsi ha subito negli ultimi tempi un brusco calo, sia nella produzione agricola che nell'esportazione. Un dato rilevante è la presenza del lavoro sommerso. (Fonte: Questionario SCUOLA)</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I finanziamenti assegnati dalla Regione Puglia (Progetto TUTTO A SCUOLA) hanno consentito di</p>	<p>Relativamente all'edilizia ed alle norme ai sensi del D.Lgs 81/08, la sicurezza dell'edifici ed il</p>

<p>attuare azioni di recupero finalizzato al miglioramento dell'equità degli esiti in italiano e matematica con un contributo pari al 13,4%. I finanziamenti UE pari al 3% hanno contribuito a: - implementazione di un laboratorio professionalizzante innovativo - innalzamento delle competenze di base - prevenzione del disagio scolastico - potenziamento delle competenze linguistiche Con la dotazione del MIUR è stata realizzata una biblioteca innovativa aperta al territorio e l'aumento della dotazione tecnologica nelle aule. Le classi interessate alla sperimentazione della didattica digitale sono dotate di più dispositivi multimediali e dispongono di una rete internet dedicata.</p>	<p>superamento delle barriere architettoniche (dotazione di ascensore, dotazione di servizi igienici accessibili, e rampe interne) risultano ancora parzialmente adeguate. La dotazione tecnologica di LIM e dispositivi digitali non è ancora del tutto soddisfacente poiché in numero insufficiente rispetto al bisogno formativo e talvolta obsoleti. Nell'edificio è presente una palestra che non risponde alle esigenze di utilizzo didattico e necessita di interventi di manutenzione . I laboratori delle discipline professionalizzanti sono, al momento, insufficienti per lo svolgimento delle attività tecnico-pratiche. Inoltre, in alcuni spazi, la connessione alla rete risulta insufficiente.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La continuità nella gestione dell'istituto è data dalla stabilità, di più di cinque anni, sia del Dirigente Scolastico che del DSGA. La stabilità del personale docente è rappresentata dall' 82,1% dalla presenza di contratti a tempo indeterminato (dato in linea con i parametri di riferimento) e dal 53,1% di docenti in servizio nella scuola da più di 5 anni. (dato statisticamente superiore rispetto agli ambiti geografici). La professionalità degli insegnanti è data dall'alta percentuale di docenti in possesso di laurea, corsi di specializzazione e da un elevato numero di certificazioni ECDL.(Fonte: anagrafe segreteria docenti) La maggioranza dei docenti si colloca nella fascia di età compresa tra i 45 e i 54 anni (fonte Quest. Scuola) La maggior parte dei docenti di sostegno ha contratti a tempo indeterminato ed è in possesso del titolo di studio specifico. Le caratteristiche del personale ATA sono determinate soprattutto dalla permanenza da più di 5 anni dei collaboratori scolastici i quali garantiscono continuità nel supporto alle attività didattiche diversificate. I servizi di vigilanza e assistenza sono costantemente garantiti dal numero ridotto di assenze del personale ATA che risultano al disotto della media regionale e nazionale. (Fonte: QS)</p>	<p>Nonostante la presenza di docenti specializzati, non ci sono risorse professionali specializzate su specifiche disabilità. Il numero dei docenti in possesso di certificazioni linguistiche è ancora esiguo. Il numero medio di giorni di assenza del personale docente, di gran lunga superiore al dato nazionale e regionale, determina l'interruzione delle attività didattiche e la difficile gestione organizzativa delle lezioni.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corso dell'ultimo triennio rispetto agli esiti degli studenti, delle classi prime, nella.s.2018-2019 si è registrato un incremento degli ammessi alla classe successiva pari al 20%. Tale miglioramento è determinato dai criteri di valutazione finale degli apprendimenti deliberati dal C.d.D che prevedono l'eliminazione della sospensione del giudizio a seguito di interventi di recupero intensivo formalizzato. Gli ammessi alla classe successiva solo nelle prime e nelle terze, nel biennio 2016-2018, sono superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali. Per gli studenti delle altre classi i dati sono in linea con la media provinciale e regionale. Nell'a.s. 2018/2019, gli ammessi alla classe successiva risultano essere: nelle classi 2^a 81%, nelle classi 3^a 90%, nelle classi 4^a 87%.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito agli esami di Stato si evince che, pur attestandosi fra le fasce medio- basse (65%), il dato è in linea con i riferimenti nazionali e provinciali. Gli abbandoni scolastici si verificano soprattutto nelle classi prime pari allo 0,6% (dato leggermente superiore a quello provinciale) e per motivazioni riconducibili al background familiare o a situazioni di disagio. Nelle classi successive il fenomeno degli abbandoni si azzera riportando valori superiori alla media regionale e nazionale.</p>	<p>Nell'a.s. 2018/2019 si registra un incremento percentuale pari al 6% delle agevolazioni riportate dagli studenti in sede di scrutinio finale (Rif. criteri valutazione CdD verbale n. 5 del 12.04.2018_delibera 18), che sostituiscono le sospensioni del giudizio. Le discipline in cui risultano maggiori agevolazioni sono Matematica per tutte le classi e Chimica per le seconde dell'Istituto professionale. Complessivamente gli studenti di tutte le classi hanno fatto rilevare il 35% di carenze nell'area scientifica e il 37% nell'area linguistica(Fonte:monitoraggio degli esiti). Nel biennio 2016-2018 pochi studenti (circa il 10% di media) si collocano nella fascia medio-alta di voto conseguita agli esami di Stato. Ciò rileva l'assenza di eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Positivi gli esiti di ITALIANO relativi alla classe dell'Istituto Tecnico (194), superiori rispetto alla PUGLIA (187,0) al Sud (183,5) ed all'Italia (192,2) delle Scuole con ESCS simile. La variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica nelle classi dell'Istituto Professionale assicura l'omogeneità tra le classi e l'eterogeneità dentro le classi. L'Effetto Scuola nella classe dell'Istituto Tecnico è leggermente positivo in Italiano e Matematica con punteggi sopra la media regionale in ITALIANO, ma sotto la media regionale in MATEMATICA. Punteggi generali 2015/2016 - dato non disp. 2016/17 - Classi II – ITA (Scuola - Ist. Tecnico – 43,3% SUD – 49,9%) 2016/17 - Classi II – MAT (SCUOLA – ist. tecnico 29,3% - SUD –38,7%) 2016/17 - Classi II – ITA (Scuola –ist. professionale – 39,2 % SUD – 42,1%) 2016/17 - Classi II – MAT (SCUOLA – ist. professionale 23,7% - SUD –28,3%) Fonte: INVALSI – Tavv. 1A – 1B 2017/18 - Classi II – ITA (SCUOLA – ist. Tecnico 194 SUD –183,5) 2017/18 - Classi II – MAT (SCUOLA –ist. Tecnico 174,1 - SUD -185,7) 2017/18 - Classi II – ITA (SCUOLA – ist. Professionale 156,4 SUD –161,4) 2017/18 - Classi II – MAT (SCUOLA –ist. professionale 158,3- SUD - 162,8) Fonte: INVALSI – Tavv. 7A – 7B</p>	<p>Da migliorare gli esiti di MATEMATICA relativi alla classe dell'Istituto Tecnico (174.1), inferiori rispetto al dato PUGLIA (189,8) Sud (185,7) ed Italia (196.9) delle Scuole con ESCS simile. Da migliorare gli esiti in ITALIANO (156.4) e MATEMATICA (158.3), relativi alle classi dell'Istituto Professionale, inferiori rispetto alla PUGLIA (163,5 – 164.6) al Sud (161,4 – 162.8) ed all'Italia (169.5 – 170.5) delle Scuole con ESCS simile. Soltanto due classi dell'Istituto Professionale hanno ottenuto un punteggio generale superiore rispetto all'Italia (Scuole con ESCS simile), rispettivamente in ITALIANO (+3,6) e MATEMATICA (+0.9). L'Effetto Scuola nelle classi dell'Istituto Professionale è pari alla media regionale in Italiano e Matematica, ma con punteggi sotto la media regionale. Rispetto al traguardo che ha previsto, nel triennio 2016-19, l'allineamento delle prove di ITALIANO e MATEMATICA con il Sud, va rimarcata l'importanza del mantenimento di detta priorità strategica nell'Istituto. Dal monitoraggio degli esiti triennale, infatti, pur avendo riscontrato alcuni miglioramenti, in alcune classi ed in determinati anni, rimane la criticità diffusa, soprattutto nelle classi dell'Istituto Professionale. Gli studenti delle classi V si collocano nelle fasce di livello 1 -2 in mat. e ita. In inglese un'alta % di studenti non ha raggiunto il livello B1 soprattutto nel Listening.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze europee su cui la scuola lavora maggiormente sono : competenza multilinguistica (Fonte: n. di corsi per la certificazione linguistica e per il recupero), competenza personale:costruzione del sè in relazione a se stessi e agli altri, competenze in materia di cittadinanza e spirito di iniziativa (fonte: laboratori di potenziamento di cittadinanza agita e Costituzione durante le pause didattiche; PCTO). La scuola utilizza criteri comuni per valutare il comportamento attraverso indicatori che fanno riferimento ad alcune competenze chiave :collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.Tale valutazione è effettuata attraverso l'osservazione sistematica del comportamento degli studenti. La maggior parte degli studenti raggiunge livelli più che sufficienti nelle competenze sociali e civiche , spirito d'iniziativa e competenza imprenditoriale(fonte: rilevazione dati della valutazione del comportamento). In riferimento all'acquisizione delle competenze digitali , una buona parte degli studenti ha raggiunto competenze soddisfacenti limitatamente alla capacità di comunicare in rete, gestire profili online, condividere materiali.(Fonte:progetto E-Twinning, classi digitali). La scuola promuove numerose attività per incentivare lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e di imprenditorialità (Fonte: organizzazione eventi esterni,attività in autogestione degli studenti, assemblee d'Istituto, PCTO</p>	<p>La scuola non lavora in modo sistematico su alcune competenze chiave: competenza digitale (uso del pacchetto Office, gestione della posta elettronica, capacità di valutare le informazioni disponibili in rete),imparare ad imparare, espressione culturale, competenze in scienze. Rispetto alle competenze sociali e civiche, nonostante le attività messe in campo dall'Istituto, gli studenti mostrano difficoltà nel rispetto di sè e degli altri e delle regole condivise (Fonte:n. annotazioni disciplinari sui ritardi, le mancate giustifiche, provvedimenti disciplinari).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di autovalutazione assegnato (4) trova la sua motivazione nell'attenzione posta da parte di tutto il personale della scuola a svolgere una azione educante al rispetto degli altri, delle regole, alla collaborazione nel lavoro in gruppo, all'acquisizione di competenze sociali e civiche. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto in condotta e monitora con attenzione le sanzioni disciplinari attraverso la registrazione delle sospensioni in apposito registro. Non si rilevano sanzioni per atti di vandalismo, violenza fisica o furti. Azioni di contrasto al cyberbullismo sono poste in essere dalla F.S. di sostegno agli allievi. La scuola progetta e realizza attività di potenziamento finalizzate all'educazione alla convivenza, alla responsabilità, alla cittadinanza, all'integrazione, alle pari opportunità, al rispetto: dell'ambiente e dei luoghi in cui vivono, dell'altro, delle norme. Le competenze chiave di cittadinanza vengono certificate al termine del biennio dell'obbligo scolastico.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La distribuzione degli studenti immatricolati evidenzia che le iscrizioni in alcune aree disciplinari risultano essere superiori ai riferimenti regionali e nazionali. La scelta universitaria, pur essendo limitata all'11%, è indirizzata soprattutto verso le aree scientifiche (36% facoltà economiche-statistiche) e umanistiche (18% linguistiche). (Fonte:Q:S) Il successo formativo dei diplomati entrati nel sistema universitario nel biennio 2015-2016 che hanno conseguito più della metà dei CFU è pari al 100%. (Fonte:Q:S) I diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, sono il 34,4% al di sopra dei riferimenti nazionali, regionali e sud. Dei diplomati occupati il 57,6 è titolare di contratto a tempo indeterminato, dato superiore rispetto ai riferimenti nazionali e regionali e ricopre in massima parte il settore dei servizi (66,7%) con un livello di qualifica professionale medio in linea con i riferimenti nazionali e regionali</p>	<p>Nel biennio 2016-2018 la percentuale di studenti che si sono immatricolati è in media pari al 11,% al di sotto dei riferimenti nazionali, regionali e sud. Un dato rilevante risulta essere il 21,2% dei diplomati che nel primo anno successivo al diploma ha un contratto di tirocinio. Gli occupati con qualifica professionale bassa sono il 42,4% valore superiore di 7 punti percentuale rispetto ai riferimenti nazionali e regionali. Gli studenti che risultano fuori dai percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati della provincia per la stessa tipologia di scuola sono il 27%(Fonte: ricerche EDUSCOPIO-Fondazione Agnelli).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I dati restituiti dal MIUR a questa Istituzione scolastica riferiti all'anno 2015 rilevano un'alta percentuale di iscritti a percorsi di studio universitario dell'area scientifica, economico-statistica, linguistica e psicologica con risultati misurati per i primi due anni di percorso in cui vengono conseguiti crediti relativi all'anno frequentato superiori ai valori nazionali, regionali e del sud. Interviste non formalizzate raccolgono informazioni positive all'inserimento in ambito lavorativo e, attraverso le azioni del personale interno ed</p>

esterno alla scuola che opera nel progetto “Garanzia Giovani”, sono agevolate assunzioni in Italia e all'estero.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e dalle competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazioni europee 2018). Il curricolo è stato elaborato per rispondere ai bisogni educativi degli studenti e consultando le aziende di settore (fonte. Curricolo di istituto) . Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso tali attività sono definiti in modo chiaro (fonte PTOF,Report NEV). Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, raggruppati per assi, che utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la progettazione comune che vede il coinvolgimento di un buon numero di docenti di varie discipline per entrambi gli indirizzi di scuola. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica (Fonte verbali dei dipartimento). L'Istituto adopera forme nazionali di certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico e per il percorso di PCTO adotta forme di certificazione su modelli elaborati dall'istituto. L'istituto realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. L'offerta formativa della scuola risponde ai bisogni formativi degli studenti ed i progetti attivati sono ritenuti coerenti. A seguito delle valutazioni intermedie e periodiche l'istituto realizza interventi didattici di recupero/potenziamento attraverso azioni curricolari ed extracurricolari (fonte:modello organizzativo- didattico). I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione degli apprendimenti disciplinari definiti a livello dipartimentale. Le prove strutturate sono utilizzate per una buona parte delle discipline soprattutto ad uso diagnostico e sommativo. Vengono somministrate prove comuni iniziali e finali per classi parallele nelle discipline:ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE classi 1° biennio .</p>	<p>L'istituto non ha rilevato in modo formale le attese formative delle famiglie. Le competenze sociali e civiche , pur essendo riportate nel curricolo, vengono rilevate in modo non sistematico e formale e gli aspetti del curricolo che vengono maggiormente valutati sono quelli legati agli apprendimenti strettamente disciplinari trascurando la rilevazione delle competenze chiave. La progettazione didattica ha pochi momenti di revisione e rimodulazione alla luce delle valutazioni e non è strutturata per UDA. I criteri comuni di valutazione degli apprendimenti necessitano di una revisione a livello di dipartimenti e di un'attenta riflessione da parte degli organi collegiali. Limitato e poco sistematico risulta il numero di prove di prestazione autentica e l' utilizzo di rubriche valutative.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
---------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario è articolato su 5 giorni (6 ore per due gg e 7 ore per 3 gg) e le lezioni durano 60 minuti. Tale articolazione è risultata adeguata solo per la metà degli studenti. (Fonte: quest. studenti). L'orario delle lezioni cambia in concomitanza della pausa didattica per consentire ai docenti e studenti di lavorare per classi parallele e gruppi di livello. La pausa didattica é infatti finalizzata al recupero e al potenziamento delle competenze di base. (delibera del Collegio dei docenti, circolari interne) Il nostro istituto attua il progetto DADA, ossia didattica per ambienti di apprendimento, una sostanziale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, che si pone l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento della tradizione didattica italiana con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Gli spazi funzionano per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. I laboratori fissi sono pertanto utilizzati in orario curriculare secondo l'orario stabilito, i due laboratori mobili sono utilizzati su prenotazione dei docenti. Tuttavia, in orario extracurriculare i laboratori tecnologici sono utilizzati per diverse e numerose attività che interessano anche gli studenti delle scuole del territorio e il personale esterno(Fonte: organizzazione delle attività, corsi ECDL). In particolare i laboratori linguistici sono destinati a numerosi corsi di certificazioni linguistiche per docenti e studenti interni ed esterni. Nella scuola è presente una biblioteca innovativa per la quale è previsto il prestito digitale. Tale spazio è destinato anche al territorio. Due sezioni dell'istituto adottano la didattica digitale che prevede la sostituzione dei libri di testo con dispositivi digitali. Studenti e docenti utilizzano il tablet per le attività di insegnamento-apprendimento (fonte: il progetto di istituto PTOF). Le metodologie più frequentemente utilizzate dai singoli docenti sono: lavoro per classi aperte, cooperative Learning e in misura minore la flipped classroom. (fonte:quest. Docenti). La scuola cura la dimensione relazionale attraverso momenti di condivisione delle regole di comportamento degli studenti nei quali viene illustrato il Regolamento d'Istituto.Le relazioni tra studenti sono generalmente positive, ad eccezione di alcuni episodi di conflitto che spesso vengono gestiti attraverso il dialogo</p>	<p>Poiché gli studenti terminano le lezioni alle 14,00 oppure alle 15,00 , risulta difficile frequentare corsi pomeridiani organizzati dall'istituto sia a causa del pendolarismo di numerosi studenti che del grado di insoddisfazione rispetto all'organizzazione oraria pari al 52% (Fonte: questionario studenti). Il numero insufficiente dei laboratori digitali e linguistici non soddisfano pienamente le esigenze dell'istituto in quanto alcune classi riescono ad accedere in misura minore o per nulla. Gli spazi laboratoriali necessitano di maggiore cura sia nell'aggiornamento dei materiali, sia nel controllo da parte delle figure di coordinamento. I momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche risultano poco sistematici e saltuari.Gli insegnanti utilizzano poco strategie e metodologie specifiche per l'inclusione poiché mancano momenti di formazione specifica. La scuola, pur disponendo di un Regolamento di istituto condiviso, non mette in atto ulteriori azioni volte a promuovere il senso di responsabilità. Gli studenti tendono ad entrare alla seconda ora e si fa fatica ad arginare tale fenomeno.</p>

<p>educativo. Tra i docenti si stabiliscono relazioni professionali adeguate e non si evidenziano rilevanti conflitti con la Dirigenza. (Fonte:questionario docenti). La scuola promuove varie iniziative, quali eventi di beneficenza, giornate a tema, volte a creare un clima relazionale positivo sia tra i docenti che tra studenti.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza efficaci attività volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e BES. I docenti utilizzano metodologie didattiche quali cooperative learning o apprendimento tra pari al fine di favorire l'inclusione, nonché interventi individualizzati nel lavoro d'aula (fonte Questionario docenti, progetto "Tutto a scuola"). Inoltre, i ragazzi BES e con disabilità vengono coinvolti in concorsi del settore di indirizzo e nell'organizzazione di eventi interni alla scuola. (fonte : scheda partecipazione ai concorsi; schede progetti interni d'Istituto).I PDP sono compilati e aggiornati regolarmente da tutto il CdC. Gli insegnanti curricolari, in collaborazione con i docenti di sostegno, formulano il PEI (FONTE: PEI/VERBALI).I docenti formulano il PDP con il supporto di docenti del GLI. Il raggiungimento degli ob. definiti nei PEI/PDP sono monitorati regolarmente in seno ai C. di cl. ed agli incontri con op. ASL, alla presenza dei genitori (FONTE: Verbalì). La scuola ha realizzato e deliberato in seno al CD il PAI (fonte: Delibera CD). La presenza dell'assistenza specialistica facilita il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti BES (FONTE: verbali C.d.C.) Sono state realizzate iniziative finalizzate all'inclusione sociale in collaborazione con associazioni di volontariato (progetto "Ci vorrebbe un amico") e attività di integrazione degli studenti stranieri in collaborazione con il CPIA. (Sito web progetto "La Grande I").Le attività di recupero e potenziamento volte alla differenziazione dei</p>	<p>Pochi docenti hanno frequentato corsi di formazione circa i temi dell'inclusione e della disabilità (Fonte: rilevazione interna della formazione dei docenti) Le attività di recupero pomeridiano, organizzate dalla scuola e i progetti PON sono frequentati da un bassa percentuale di studenti anche a causa del pendolarismo. (Fonte: rilevazione effettuata attraverso i registri delle presenze) Il monitoraggio degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali non viene effettuato in modo sistematico.(Fonte: report NEV)</p>

percorsi sono realizzate durante le pause didattiche (al termine del primo quadrimestre e durante le ultime due settimane di attività didattica). In questo periodo l'orario è stato strutturato per classi parallele al fine di individuare gruppi di livello. L'intervento didattico di recupero intensivo consente, in sede di scrutinio finale, di ammettere alla classe successiva senza la sospensione del giudizio. L'efficacia dell'intervento didattico è monitorata attraverso questionari quali-quantitativi rivolti a studenti e docenti. Inoltre, la rilevazione degli esiti definisce il progresso degli apprendimenti. Tale azione è stata valutata positivamente anche dal NEV. (Fonte: monitoraggi pubblicati sul sito della scuola, report NEV). Ulteriori attività di recupero e potenziamento sono svolte al pomeriggio (PON - corsi di Lingue). La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari differenziando le attività durante i periodi di pausa didattica. (FONTE: laboratori di approfondimento di Cittadinanza Attiva). Inoltre, la scuola offre corsi volti al conseguimento delle certificazioni linguistiche. Gli interventi di potenziamento sono risultati efficaci (FONTE: dati relativi all'aumento della percentuale di studenti che si collocano nella fascia alta dei livelli di apprendimento e all'aumento del numero di studenti che consegue le certificazioni linguistiche)

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, seppur in maniera non sistematica. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le azioni previste dalla scuola per favorire l'orientamento in ingresso si articolano nelle seguenti fasi: in occasione delle iscrizioni degli alunni da un ordine di scuola all'altro si pianificano Open day , giornate dedicate in cui la scuola si apre al territorio anche nei giorni festivi presentando la propria offerta formativa e favorendo il confronto tra studenti frequentanti e quelli potenzialmente in entrata; incontri di gruppi di docenti e allievi con alunni della scuola secondaria di 1° per illustrare il piano di studi dei vari indirizzi; laboratori di orientamento nell'ambito dei progetti PON realizzati in collaborazione con istituti comprensivi del territorio finalizzati ad una scelta consapevole del percorso di studi successivo (Fonte: n. di lettere di intenti sottoscritte con I.C., n. nomine docenti in qualità di esperti, registri attività). La scuola realizza anche attività di orientamento in itinere per consentire agli studenti di acquisire una maggiore conoscenza delle proprie attitudini e per ri-orientare verso un percorso formativo più consapevole (Fonte: PFI D. lgs 61/2017, laboratori PON per la scelta di indirizzo). In relazione alle attività di orientamento in uscita la scuola presenta agli studenti i diversi corsi di studi universitari e corsi ITS post diploma, nonché le realtà professionali e produttive presenti sul territorio (Progetto FIXO e "Garanzia giovani", PON Orientamento). Gli studenti delle classi 5^ partecipano a percorsi finalizzati alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni attraverso le attività di consulenza psicologica previste nei PON di orientamento. La S. ha effettuato un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola attraverso l'analisi dei dati forniti da enti di ricerca dai quali si rileva che il 42% degli studenti diplomati trova occupazione, entro due anni, coerentemente con il titolo conseguito, dato superiore alle scuole dello stesso tipo della provincia (Fonte: dati EDUSCOPIO per la Fondazione Agnelli, QS). La scuola realizza PCTO di istituto che rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e ai bisogni espressi dagli studenti e la gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata e coerente con i profili di uscita dei percorsi professionali.(Fonte: Progetto PCTO, n. di convenzioni effettuate). Per gli studenti BES la scuola realizza dei percorsi personalizzati di PCTO in coerenza con la progettazione individualizzata (Fonte: registro delle attività realizzate in ambienti protetti di apprendimento). Recentemente è stato istituito il Comitato tecnico scientifico che supporta le attività di progettazione attraverso la conoscenza del fabbisogno formativo del tessuto produttivo territoriale. (Fonte: verbali, decreto di costituzione del Comitato).</p>	<p>La scuola non realizza azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro non definendo con le scuole di 1° grado le competenze attese in ingresso. Gli incontri con gli insegnanti di altri ordini di scuola si realizzano limitatamente per gli studenti BES in ingresso. In riferimento al PCTO la scuola non sempre struttura in modo adeguato i percorsi e non cura la personalizzazione; i tutor di scuola hanno seguito parzialmente le attività di stage svolto in azienda. (Fonti. relazioni finali PCTO, colloqui con gli studenti; rapporto NEV)</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della scuola è dichiarata nel PTOF. ed è declinata attraverso le finalità educative dell'istituto (FONTE: PTOF). Il PTOF è condiviso all'interno della comunità scolastica attraverso: l'atto di indirizzo del DS, l'elaborazione del Piano medesimo in seno al Collegio dei docenti, la delibera in seno al Consiglio di Istituto (FONTE: delibere OO.CC) -Il PTOF è condiviso all'esterno della comunità scolastica attraverso: -La pubblicazione sul sito web della scuola e la presentazione del documento alle famiglie avviene in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori per i C. di C., unitamente alla sottoscrizione del Patto Educativo di corresponsabilità (FONTE: Circolari del DS) - Il livello di consenso nell'approvazione dei progetti del PTOF da parte del personale docente è sempre all'unanimità (FONTE: delibera Collegio Docenti). Nell'a.s. 2018-19 sono state attivate diverse forme di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività svolte finalizzato a: - rilevazione bisogni formativi degli studenti (scheda situazione iniziale a cura del CdC) - rilevazione periodica degli apprendimenti a seguito degli interventi di recupero/pausa didattica - rilevazione della frequenza degli studenti alle attività extra curricolari di recupero e potenziamento - verificare la ricaduta degli interventi formativi sugli apprendimenti formali- rilevazioni quali-quantitative sull'efficacia dell'azione didattica. I monitoraggi sono stati condotti dal NIV attraverso questionari on line per ATA, docenti, studenti, genitori, focus group, interviste guidate, raccolta dati. Tutte le rilevazioni sono pubblicate sul sito dell'istituto, sezione monitoraggi. Il 25% del personale docente ha assunto compiti organizzativi (FONTE: funzionigramma sito web) tra cui 2 collaboratori del DS, 6 titolari di funzione strumentale individuati con delibera annuale del C.D. che definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione e di altri incarichi assegnati con atto di nomina del DS. La ripartizione del FIS è stabilita per il 70% tra i docenti e per il 30% tra il personale ATA (Contrattazione di istituto) - Alle assenze dei docenti si è provveduto con il personale interno istituendo una banca delle ore e retribuendo le ore eccedenti. -Incarichi e aree di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS. La scuola ha allocato in modo coerente solo una parte delle risorse economiche del programma annuale . Nell'a.s. 2018-19 la scuola ha speso in media 11.112,9 euro per ciascun progetto. I 3 progetti prioritari dell'istituto sono: 1- la preparazione per le certificazioni delle</p>	<p>La missione e la visione dell'istituto vengono rese note ai genitori solo attraverso i momenti istituzionali, poichè la loro partecipazione è esigua ed episodica. Nonostante i numerosi eventi organizzati dall'istituto per committenti esterni, risultano essere insufficienti le forme di comunicazione e rendicontazione sociale delle attività realizzate. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo poco strutturato e non sempre vengono riprogettate le azioni per raggiungere le priorità in base ai risultati (Fonte: Rapporto Nev). Nonostante l'istituzione di un modello organizzativo, i compiti delle diverse componenti non sempre sono definiti in modo chiaro e talvolta risultano essere poco funzionali alle attività progettate. (Fonte: questionario docenti)</p>

lingue straniere, 2- attività di orientamento 3- progetto trasversale PCTO d'istituto della durata annuale con un alto coinvolgimento di esperti esterni . Buona l'intraprendenza della Dirigenza di intercettare numerose risorse finanziarie utili alla realizzazione di progetti.	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso questionari di rilevazione e ne formalizza la progettazione con la delibera del Piano di Formazione e Aggiornamento in seno al Collegio dei docenti (Fonte: Delibere Collegi Docenti). La scuola promuove per i docenti azioni formative sulle tematiche relative alla didattica innovativa e digitale e al curricolo per competenze. Inoltre, si favorisce la partecipazione dei docenti ad iniziative formative erogate dall'Ambito territoriale TA22 su UFC Autonomia didattica e innovativa, Coesione sociale e disagio giovanile, coerentemente con le priorità formative nazionali. L'aumento della % di docenti che utilizza strategie didattiche innovative in alcune classi (classe capovolta, BP) testimonia il livello di ricaduta delle azioni formative sulla pratica didattica quotidiana (Fonte: monitoraggio interno- verbali dipartimenti). La maggior parte delle azioni formative si realizza con fondi MIUR erogati all'Ambito e dalla Regione Puglia (Progetto "Diritti a scuola"). Recentemente è stata costituita la neo rete territoriale "Rete delle Gravine" con l'obiettivo di realizzare azioni formative per la costruzione di un curricolo verticale in continuità con le scuole del primo ciclo appartenenti al bacino di utenza dell'istituto. (Fonte: accordo di rete) Le competenze del personale docente, sia pur rilevate in modo non formale, consentono una più efficace assegnazione di incarichi sia di tipo organizzativo che didattico. Le</p>	<p>Esigie richieste di formazione da parte del personale ATA determinano la realizzazione di poche iniziative di formazione circoscritte esclusivamente alle tematiche della sicurezza e alla gestione dei laboratori. Dalla rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA emerge la necessità di aggiornamento su tematiche relative alla gestione amministrativa del personale (pensioni, ricostruzioni di carriera, acquisti su MEPA). Nonostante l'aumento della % di docenti che richiede la formazione, risulta ancora basso il numero degli insegnanti che partecipa alle attività formative deliberate dal collegio docenti; la maggior criticità è rappresentata dalla inesistente partecipazione del personale docente dell'area tecnico-pratica sia alle attività formative dell'istituto che ai corsi di formazione specifici di settore. La ricaduta della formazione sull'applicazione della didattica digitale nella prassi quotidiana è condizionata dalla riduzione di spazi attrezzati e dall'obsolescenza degli strumenti digitali. La scuola non dispone di una formale banca dati dei curricula, delle esperienze formative e dei corsi frequentati dai docenti, pertanto non sempre gli incarichi vengono assegnati tenendo conto delle esperienze del personale presente nell'istituzione scolastica. Tuttavia, risulta diffusa l'indisponibilità dei docenti a ricoprire dei ruoli, probabilmente a causa di un inadeguato riconoscimento economico o per carenza di forme di incentivazione significative. Sono mancati gruppi di</p>

<p>forme di valorizzazione delle competenze professionali avvengono soprattutto attraverso la retribuzione di incarichi assegnati e attraverso il così detto "bonus" i cui criteri sono stati condivisi anche in ambito collegiale. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, anche spontanei, che lavorano prevalentemente su tematiche legate a PCTO, alla didattica innovativa e all'utilizzo di nuove tecnologie, nonché all'analisi delle novità introdotte dal dettato normativo e ordinamentale (Fonte:verbali di gruppo di lavoro tra pari per i nuovi Esami di Stato e per il D.lgs 61/2017). I Dipartimenti, organizzati per ambiti disciplinari, concordano traguardi comuni, strutturano prove comuni e progettano per classi parallele per l'implementazione del curriculum di scuola. I docenti dispongono all'interno dei dipartimenti di un cloud gmail per archiviare e condividere materiale e pratiche educative .</p>	<p>lavoro sui criteri comuni per la valutazione delle competenze sociali e civiche, sulla continuità, sulla accoglienza. Risultano ancora insufficienti le forme di diffusione della pratica di documentazione didattica.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a reti (es.RE.NA.I.A) ed ha collaborazioni con soggetti esterni in modo adeguato con l'offerta formativa (Autonomie locali, Associazioni delle imprese, di categoria professionale) finalizzata alla condivisione di materiali, esperienze e aggiornamento relativi agli Istituti Professionali. La Scuola ha stipulato un alto numero di convenzioni con aziende di settore relative alla realizzazione di percorsi di PCTO degli studenti. L'istituto è coinvolto in numerose attività di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di iniziative educative e per la crescita delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti. (es. Associazioni di volontariato) La scuola coinvolge formalmente i genitori: nelle riunioni del C.d.I., almeno quattro volte l'anno, nei C.di cl. due volte l'anno (a metà del primo e del secondo quadrimestre). In particolare i genitori sono maggiormente coinvolti per ricevere informazioni sul</p>	<p>La partecipazione della scuola a reti non è del tutto soddisfacente rispetto alle opportunità che le stesse potrebbero offrire. I Genitori, pur coinvolti nelle iniziative della Scuola, nonché nella definizione dell'offerta formativa, non partecipano abitualmente alle attività proposte dalla scuola. Tuttavia la scuola non realizza interventi formativi rivolti ai genitori. Nella definizione del Regolamento di Istituto la partecipazione dei genitori si è limitata alla sola componente del C.d.I. La % di partecipazione dei genitori al rinnovo degli organi collegiali è inferiore del 10% e in costante decremento(Fonte:Q.S). Il background socio -culturale delle famiglie limita la fruizione delle modalità comunicative on line.</p>

<p>profitto degli studenti e si mostrano collaborativi nei momenti di preparazione degli scambi culturali, viaggi all'estero per tirocini formativi e certificazioni linguistiche. La scuola coinvolge le famiglie per la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità, del PFI e utilizza strumenti on line per la comunicazione con i genitori (SMS, registro elettronico, comunicazioni del sito web dell'istituto)</p>	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

1. Ridurre il numero degli studenti non ammessi nelle classi prime e terze e la percentuale delle agevolazioni in tutte le classi soprattutto nelle aree linguistica e scientifica.

Traguardo

Ridurre complessivamente del 3% il numero degli studenti ammessi con agevolazioni e, in particolare modo, del 10% le agevolazioni riportate nelle aree scientifica e linguistica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove comuni per classi parallele per operare un confronto sulla didattica per aree disciplinari e sulla valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare la progettazione di un curricolo per competenze e UDA partendo da un'attenta riflessione, in capo ai dipartimenti, sui quadri di riferimento INVALSI e da un'analisi dettagliata degli esiti.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare i risultati degli apprendimenti in orario curricolare con metodologie innovative e per gruppi di livello.

4. Ambiente di apprendimento

Consolidare le metodologie e la didattica applicate nelle 7 classi digitali.

5. Ambiente di apprendimento

Migliorare il setting d'aula per tutti gli ambienti di apprendimento

6. Inclusione e differenziazione

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti nelle aree scientifica e linguistica con azioni formative diversificate di recupero effettuato durante le pause didattiche al termine delle valutazioni quadrimestrali.

7. Inclusione e differenziazione

Declinare le attività del docente coordinatore/tutor degli studenti del primo biennio per garantire il successo formativo e attuare il Patto di Corresponsabilità sottoscritto con le famiglie.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Gestire in maniera sistematica le azioni di monitoraggio e controllo strategico, già poste in essere, per riprogettare la didattica.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare azioni formative dei docenti sulla didattica innovativa e sui processi di valutazione degli apprendimenti.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituire e formalizzare gruppi di ricerca - azione tra docenti su metodologie innovative e produzione di materiali didattici da condividere in aree dedicate.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire il coinvolgimento delle famiglie programmando più momenti di condivisione delle scelte educative e delle azioni didattiche curriculari ed extra curriculari.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali per gli studenti delle classi seconde e quinte.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate degli studenti delle classi seconde al dato riportato dalla macroarea geografica. Aumentare del 10% il numero degli studenti delle classi quinte che si collocano nelle fasce di livello 3-4 in Ita e Mat e del 5% il numero degli studenti con livello B1 in lingua Inglese soprattutto nel Listening

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove comuni per classi parallele per operare un confronto sulla didattica per aree disciplinari e sulla valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività che sviluppino le competenze comunicative nelle lingue straniere

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare i risultati degli apprendimenti in orario curriculare con metodologie innovative e per gruppi di livello.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Gestire in maniera sistematica le azioni di monitoraggio e controllo strategico, già poste in essere, per riprogettare la didattica.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare azioni formative dei docenti sulla didattica innovativa e sui processi di valutazione degli apprendimenti.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituire e formalizzare gruppi di ricerca - azione tra docenti su metodologie innovative e produzione di materiali didattici da condividere in aree dedicate.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Conseguire la competenza chiave "Imparare ad Imparare".

Traguardo

Migliorare del 10% il successo formativo degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività trasversali finalizzate all'acquisizione di un metodo di studio autonomo e strategie efficaci

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare i risultati degli apprendimenti in orario curriculare con metodologie innovative e per gruppi di livello.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare il setting d'aula per tutti gli ambienti di apprendimento

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare azioni formative dei docenti sulla didattica innovativa e sui processi di valutazione degli apprendimenti.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituire e formalizzare gruppi di ricerca - azione tra docenti su metodologie innovative e produzione di materiali didattici da condividere in aree dedicate.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire il coinvolgimento delle famiglie programmando più momenti di condivisione delle scelte educative e

delle azioni didattiche curriculari ed extra curriculari.